

Guida al viaggio:

Il percorso segue la valle del Tamur sino alle sorgenti poste ai piedi della parete nord del terzo ottomila della terra. La partenza è da Taplejung che si raggiunge via terra da Chandragadhi. La prima parte del percorso si snoda tra le colline pre-himalayane, tra etnie Cetri, Limbu, Gurka; un Nepal classico quindi. Oltre Kyapra ci si addentra in un'area abitata da Sherpa e da Tibetani, emigrati qui dopo l'occupazione cinese del Tibet, queste genti, a tutt'oggi, hanno più contatti con il Tibet che con Kathmandu. Inizia da Ghunza, bellissimo villaggio con case in legno, la vista sulle alte montagne, alcune sono famosissime come lo Jannu e le cinque vette del Kangchenjunga. Lo spettacolo di questa regione è tra i più affascinanti di tutto il Nepal ed è ben documentato nel libro di Vittorio Sella che nel lontano 1899 compì il periplo del massiccio. Si tratta di uno dei trekking più faticosi e difficili da organizzare pertanto è necessaria, oltre ad una buona condizione fisica, anche un buono spirito di adattamento.

Quando partire:

Il clima nepalese è condizionato dai monsoni che interessano il Paese da maggio a settembre con piogge più o meno intense e continue. I periodi ideali per recarsi in Nepal sono quelli che precedono o che seguono il monzone. In ottobre e novembre il sole splende praticamente tutti i giorni, l'atmosfera è particolarmente limpida. Da dicembre a marzo il tempo è stabile, l'aria frizzante e le temperature più basse; in questo periodo è ideale visitare i parchi del sud del Nepal, effettuare trekking a basse quote, visitare Kathmandu e la valle di Pokhara. Escludendo il periodo monsonico, il clima del Nepal è tendenzialmente temperato, con cielo quasi sempre sereno; nelle alte valli e soprattutto durante i mesi invernali, la temperatura può abbassarsi notevolmente.

Organizzazione trekking:

Durante le giornate di cammino i pasti vengono preparati con prodotti locali. A una colazione di tipo occidentale seguono un pasto freddo o box lunch (a metà giornata) e una cena calda al campo. I materiali comuni e l'equipaggiamento dei partecipanti viene trasportato da portatori; alla fine di ogni tappa i bagagli vengono riconsegnati ai relativi proprietari (i partecipanti devono portare solo un piccolo zaino personale con il necessario per la giornata). La gestione locale del trekking viene affidata alla nostra agenzia corrispondente che mette a disposizione del gruppo una guida parlante inglese e i portatori. L'itinerario è lungo ed impegnativo e suggerito per escursionisti esperti ed allenati con alle spalle già esperienza di trekking in Himalaya.

Dove dormiamo:

Per il pernottamento durante il trek forniamo tende biposto, materassini, tenda mensa con tavoli e sedie, piatti, posate. Kathmandu e le città principali hanno una struttura alberghiera varia e di buon livello.

Bene a sapersi:

Camminare lungo i sentieri, effettuare trasferimenti su polverose piste sterrate, dormire in tenda o in alberghetti semplici e spartani, non sono esperienze di tutti i giorni ma rappresentano situazioni che sicuramente ognuno può affrontare e vivere con serena tranquillità. Sono sufficienti una buona condizione fisica, un equipaggiamento adeguato, spirito di adattamento e collaborazione, il resto viene da sé: il piacere di osservare spettacolari paesaggi al ritmo del proprio passo, esplorare la natura, assaporare il silenzio della solitudine.

1°/2° giorno

Milano - Kathmandu

Partenza per Kathmandu con voli di linea; il piano di volo indicherà l'itinerario e la compagnia aerea scelta. All'arrivo nella capitale nepalese, dopo le formalità di ingresso, trasferimento e sistemazione in albergo. Situata a 1350 m, Kathmandu è posta al centro dell'omonima valle e si estende su di un'area di cinque chilometri quadrati. La città ha un che di magico ancor oggi, forse è la sua storia, forse la sua gente, povera ma dignitosa, ricca d'interiorità e alla quale non manca mai il sorriso.

3°/4° giorno

Bhadrapur – Ilam - Suketar

Trasferimento in aereo a Bhadrapur e via terra a Ilam dove si pernotta. Il giorno successivo si prosegue in jeep sino al villaggio di Suketar dove ha inizio il trekking. La strada è soggetta nei periodi monsonici ad interruzioni.

5° giorno

Chirwa (1.130 m)

Si segue sempre il greto del fiume Tamur su un sentiero assai disagiata e interrotto continuamente da frane. Il percorso è assai vario e faticoso per i continui saliscendi. La valle è piuttosto stretta e il sentiero è spesso obbligato a salire i versanti. Si sosta a Chirwa per la notte.

6° giorno

Sakaton (1.650 m)

Il sentiero, con continui saliscendi, porta a Sakaton attraversando alcuni affluenti del Tamur.

7° giorno

Amilassa (2.200 m)

Tappa molto faticosa e di continua salita. Per un sentiero ben tenuto ma su pendii ripidi si sale fino a Amilassa, una piccola oasi con genti sherpa; il campo viene posto accanto ad alcune abitazioni. Tutto il percorso, anche se faticoso è spettacolare.

8° giorno

Kyapra (2.770 m)

Dopo una breve discesa si sale più dolcemente e si raggiunge Kyapra, un villaggio costituito da pochi nuclei abitati da povera gente. Il campo viene posto su un ampio spiazzo pianeggiante.

9° giorno

Ghunza (3.500 m)

Una tappa decisamente bella e finalmente l'incontro di grandi villaggi. Il primo è Phere, villaggio tibetano, un'autentica oasi con monastero e sorridenti giovani. Poi è la volta di Ghunza, villaggio sherpa e ultima oasi abitata permanentemente di questa valle. Queste genti commerciano ancora oggi con i paesi al di là della frontiera himalayana, con villaggi tibetani. Kathmandu qui è molto più lontana. Il campo viene posto poco dopo il paese in un'area di assoluta tranquillità.

10° giorno

Kambachen (4.000 m)

Tappa di alta montagna e campo a Kambachen, punto di partenza per alcune ascensioni al massiccio del Kangchenjunga. Le località dopo Ghunza sono alpeggi frequentati durante i mesi estivi e abbandonati nel periodo invernale. Dal campo si ha una superba visione della mole dello Jannu.

- 11° giorno* **Lhonak (4.800 m)**
Arrivo a Lhonak, un'oasi assolutamente incredibile. Si è già in un ambiente che ha del transhimalayano, una piana immensa, yak, valichi che portano in Tibet e Sikkim, vette innevate, branchi di baral, le capre azzurre e i segni certi del famoso e mitico leopardo delle nevi. La gente del posto vi può raccontare fatti e misfatti di questo animale.
- 12° giorno* **Pangpema (5.200 m)**
Tappa finale a Pangpema, campo base del Kangchenjunga, versante nord a oltre 5000 metri. Vista sulla parete nord del Kangchenjunga, un'impressionante muraglia di ghiaccio e rocce che unisce le cinque punte del massiccio. Alle spalle altri noti e meno noti 7000 di cui molti saliti una sola volta.
- 13° giorno* **Pangpema**
Giornata di riposo e a disposizione per inoltrarsi fin sotto le pareti della grande montagna.
- 14° giorno* **Kambachen Ghunza**
Rientro a Kambachen seguendo il percorso fatto in salita e in serata arrivo a Ghunza.
- 15° giorno* **Lapsang La**
Da Ghunza si sale per un panoramico sentiero che costeggia, sul lato sinistro, la mole dello Jannu del Lapsang La, un passo che dà sul lato sud del Kangchenjunga. Il campo è posto su una radura, con scarsa acqua a disposizione e priva di ricoveri per i portatori. Non vi sono altre possibilità. È il campo più freddo e difficile, specie con neve, di tutto il percorso.
- 16° giorno* **Tseram**
Una breve e una superba visione dell'Himalaya: dall'Everest al Makalu al Kangchenjunga. Tutta la tappa è un susseguirsi di nuove visioni e di emozioni, scavalcando piccoli passi e lungo un sentiero ben segnato e quasi pianeggiante. Alla fine, si scende decisamente verso la valle dello Yalung.
- 17° giorno* **Oktang**
Si prosegue risalendo la valle fino al villaggio di Oktang dove si pone il campo. Pernottamento in tenda.
- 18°/19° giorno* **Ramje - Torontan**
Dopo colazione si inizia la discesa che in due giorni porta sino a Torontan: campo nella foresta sui bordi del Simbua Khola. Pernottamento in tenda.
- 20° giorno* **Yamphudin**
Si attraversa il fiume e si sale in direzione sud per foreste sino a portarsi nuovamente sul crinale della valle. La tappa è assai faticosa, alla continua salita fa riscontro poi una lunga discesa sino a Yamphudin, il primo villaggio abitato, dove le etnie dominanti sono Gurung e Bhotia.

- 21° giorno* **Lali Kharka**
Facile tappa di continui saliscendi tra villaggi e campi terrazzati sino a Mamankhe. Proseguendo si attraversano i villaggi di Ponpe Dhara e Pokora. L'ambiente è quello classico del Nepal, aree molto lavorate e piccoli villaggi disseminati ovunque.
- 22°/23° giorno* **Taplejung**
Tappe di trasferimento con continui saliscendi. Numerosi i villaggi lungo la strada. Finale in leggera discesa verso l'aeroporto di Taplejung, ultima tappa del trekking.
- 24° giorno* **Bhadrapur**
Dopo colazione si raggiunge Taplejung e da qui in auto proseguimento per Bhadrapur, dove si pernotta in modesto hotel.
- 25° giorno* **Kathmandu**
In giornata volo per Kathmandu. All'arrivo sistemazione in albergo.
- 26° giorno* **Milano**
In mattinata partenza con volo di linea per l'Italia. Arrivo in serata.

NEPAL - Trek al Kangchenjunga BC	26 giorni
Data di Partenza:	8 settembre 2018
Quota individuale di partecipazione	Euro
Minimo 6 partecipanti	3.550 (escluse tasse aeroportuali)
Tasse aeroportuali	da definire al momento dell'emissione dei biglietti aerei (circa 300 euro a partecipante)
Supplementi:	
Camera singola in albergo	180 a persona

La quota comprende:

- ✓ voli internazionali di linea Milano/Kathmandu e ritorno in classe economica
- ✓ trasferimenti da/per gli aeroporti in Nepal
- ✓ voli interni Kathmandu/Bhadrapur e ritorno tasse incluse e con 10 kg di franchigia bagaglio
- ✓ sistemazione in camera doppia in Hotel 4* a Kathmandu (trattamento di prima colazione)
- ✓ sistemazione in modesti hotel lodge a Bhadrapur e Ilam con trattamento di pensione completa
- ✓ trekking come da programma con servizio di guida locale di lingua inglese
- ✓ trasporto bagaglio personale (max 16 Kg) e materiali comuni, vitto (colazione, box lunch e cena)
- ✓ sistemazione in tenda durante il trekking
- ✓ trekking permit e park fees
- ✓ assicurazione annullamento/interruzione viaggio, assistenza, rimborso spese mediche e bagaglio

La quota non comprende:

pasti principali a Kathmandu - bevande - mance - extra di carattere personale - visti - tasse aeroportuali - tasse d'imbarco all'estero - assicurazioni personali - tutto quanto non menzionato alla voce "La quota comprende".

NB: I servizi sono stati quotati al cambio del dollaro e tariffe aeree al 05.01.2018. Eventuale adeguamento sarà comunicato 21 giorni prima della partenza.

Attenzione

Desideriamo informare che tutti i vettori aerei nepalesi sono stati recentemente iscritti nella lista delle compagnie considerate "Black list" dalla EU poiché non rispondenti ai requisiti richiesti. In alcuni casi l'iscrizione in detta lista avviene anche a seguito di mancata possibilità di verifica diretta da parte degli organi preposti. I vettori sopra citati operano in ogni caso su una rotta in cui non esistono altri vettori. Per maggiori informazioni vi segnaliamo in ogni caso il sito dell'enac.

Particolari condizioni di ritardi o cancellazioni dei voli interni, problemi di viabilità, danni meccanici ai mezzi di trasporto e hotel in overbooking, possono determinare variazioni nello svolgimento dei servizi previsti e possono essere modificati a discrezione dei vari fornitori locali con servizi di pari categoria o di categoria superiore. Il verificarsi di cause di forza maggiore quali scioperi, avverse condizioni atmosferiche, calamità naturali, disordini civili e militari, sommosse, atti di terrorismo ed altri fatti simili non sono imputabili all'organizzazione. Eventuali spese supplementari e prestazioni che per tali cause dovessero venir meno non potranno pertanto essere rimborsate. Inoltre, l'organizzazione non è responsabile del mancato utilizzo di servizi dovuto a ritardi o cancellazioni dei vettori aerei.